

MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA



Città
Romagna

OLTRE L'ORIZZONTE

IL FUTURO DEL TERRITORIO ROMAGNOLO

ISTITUZIONI SUL TERRITORIO

Nuovi incarichi nelle
settimane dell'alluvione

UN ANNO DI INCOGNITE

Le aspettative delle
imprese per il 2024

SOLIDARIETA' E LAVORO

Le parole del Vescovo di Rimini
e l'accordo per i detenuti a Forlì

SAVE THE DATE



**Città
Romagna**

CASTELLO DEL CAPITANO DELLE ARTIGLIERIE
Castrocaro Terme - Forlì-Cesena

Main Sponsor:

INTESA  **SANPAOLO**

23 e 24 APRILE 2024

OLTRE L'ORIZZONTE **IL FUTURO DEL TERRITORIO ROMAGNOLO**

*E' compito della classe dirigente guardare lontano,
progettare il futuro di una comunità, di un territorio.*

*Per noi, il futuro della Romagna passa dal sapersi proporre come
una grande area metropolitana di oltre un milione di abitanti,
un sistema sociale ed economico vivace e diversificato,
dove si vive e si lavora bene.*

*Questa visione di futuro proponiamo alla Istituzioni e alle altre forze
economiche e sociali in un evento nel corso del quale
proveremo a disegnare il futuro della Romagna. Anzi, della Città Romagna.*

*A tutti quelli che interverranno, chiederemo di portare il proprio bagaglio
di idee, la propria visione, la propria idea di futuro: perché solo attraverso un
confronto alto e qualificato potremo aiutare la Romagna a continuare a crescere.*

MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA

Direttore responsabile

Marco Chimenti

Comitato di Redazione

Marco Chimenti

Massimo Ferrante

Gianluca Gabellini

Delia Bruno

Coordinamento e realizzazione testi

Federica Vandini

Roberta Silverio

Impaginazione

Federica Casadio

Sabrina Garattoni

Grazia Gordini

Editore

Confindustria Romagna

Proprietario

Confindustria Romagna

Immagini

Archivio editoriale

Iscrizione

n. 1189 del 03/05/2021

nel Registro Stampa

del Tribunale di Forlì

Contatti per inserzioni

Mirka Berti 0544 210406

mberti@confindustriaromagna.it

Grazia Gordini 0543 727720

ggordini@confindustriaromagna.it

Elisa Semprini 0541 352313

esemprini@confindustriaromagna.it

N. 1/24

Chiuso in redazione il 06/03/2024

- 5 Editoriale
- 6 Forlì, il prefetto del "dopo"
R. Argentieri
- 8 Tra digitale e misure di prevenzione
L. Pennella
- 10 La ricerca del bene di tutti
N. Anselmi
- 14 Congiuntura, le incognite del 2024
- 17 Torna la magia della Settima Arte
- 18 Qualità dell'aria, rinnovato l'accordo
- 21 Lavoro, continua il percorso in carcere
- 23 Riqualificazione e formazione
- 24 Notizie associative

INDICE

FESTA DEL CINEMA

Premio Cinema e Industria
Proiezioni | Masterclass

2-5 MAGGIO 2024
RIMINI



CONFINDUSTRIA ROMAGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI

VI EDIZIONE



LA
SETTIMA
ARTE

cinema e industria

EDITORIALE

a cura di

Roberto Bozzi

Presidente Confindustria Romagna

Tornano le firme istituzionali del territorio in questo primo numero dell'anno, e si delineano le previsioni e le aspettative delle nostre associate, interpellate dal Centro studi nelle primissime settimane del 2024 con l'indagine congiunturale e sugli investimenti: è emerso un quadro di incertezze e sostanziale attesa, che vedrà anche importanti novità sia territorio - con 50 Comuni al voto in tutta la Romagna - sia livello nazionale, con l'avvicinamento alla presidenza di Confindustria.

Nel frattempo, l'attività associativa prosegue sulle tre province con iniziative trasversali, dalle scuole alle missioni internazionali, in avvicinamento ai grandi eventi della primavera.

Buona lettura!



IL PREFETTO DEL "DOPO" ALLE PRESE CON IL TERRITORIO FERITO DALL'ALLUVIONE

Il racconto di Rinaldo Argentieri, a Forlì-Cesena dal settembre scorso



Sono il prefetto del "dopo".

Dopo uno dei disastri naturali più distruttivi al mondo nel 2023, 1 6° per perdita economica, stimata in 9,8 miliardi di dollari.

Ero alla periferia della tragedia nel maggio 2023, al sicuro, si fa per

dire, a Ferrara, quando l'alluvione devastava la Romagna.

La Prefettura della provincia di Forlì-Cesena (ne ero certo all'epoca, sulla fiducia, l'ho constatato personalmente poi) ha svolto più che onorevolmente il ruolo centrale che l'ordinamento affida alle Prefetture nelle più gravi emergenze.

Coordinare l'azione di ingenti ed eterogenee forze, già presenti sul territorio o fatte convergere per l'occasione, di Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Forze Armate, volontariato organizzato, gruppi spontanei accorsi a dare una mano, il tutto sempre in continuo contatto e dialogo con enti locali, la Regione e le rispettive strutture tecniche.

Non è semplice, lo so per esperienza personale di situazioni per fortuna non estreme come questa.

E non è facile non lasciarsi abbattere da tanta distruzione, dalla conta dei morti (ne piangiamo sei).

E a settembre 2023 vengo nominato prefetto di Forlì-Cesena.

Appena arrivato constato subito che i romagnoli si sono davvero rimboccati le maniche.

Non era dunque un luogo comune quella frase tante volte sentita e letta da maggio.

Le imprese colpite sono ripartite quasi subito sollevandosi da sole, le famiglie hanno per la maggior parte risistemato la casa sommersa ("erano i mobili

di quando ci siamo sposati, 25 anni fa"- mi dice una coppia di dipendenti della Prefettura- "dovevamo cambiarli prima o poi!" e han dato fondo ai risparmi di una vita, tra poco rientreranno a casa).

Certo i sacrifici fatti, le difficoltà persistenti non le percepisci subito. Devi parlare con artigiani, con piccoli imprenditori agricoli della collina allo stremo, con chi anche in città aspetta un aiuto. E poi le tante ferite al territorio, le frane da sanare (4.161 quelle censite dai Carabinieri Forestali), le tante strade da ripristinare, i corsi d'acqua da rendere sicuri, dandogli o restituendogli il loro spazio (avverte il geologo), uno spazio che tante volte non c'è.

E' necessaria allora una rigorosa revisione delle pianificazioni territoriali. Ne saremo capaci?

Quando arrivo a Forlì il Commissario Straordinario ormai programma e finanzia gl'interventi, gli enti locali progettano e realizzano.

Con fortissime difficoltà per mancanza delle necessarie figure professionali.



Il Prefetto segue con attenzione, a disposizione del territorio per intervenire se il sistema presenta criticità.

D'altra parte è la vocazione del prefetto: la coesione istituzionale e territoriale.

Armonizzare ove occorra gli interventi dei vari livelli di governo, assicurare il corretto funzionamento delle Istituzioni locali.

Garantire la legalità, il valore dei valori, fondamento anche di una sana ripresa.

Proteggere un territorio sano dalle incursioni della malavita organizzata.

E su tutto la tutela dei più deboli.

Il no fermo alle discriminazioni. Il lavoro.

La garanzia dei diritti costituzionali. Sempre.

Rinaldo Argentieri

Prefetto Forlì-Cesena



UNO SGUARDO AL FUTURO TRA DIGITALE E MISURE DI PREVENZIONE

Il nuovo Questore di Ravenna, Lucio Pennella, e l'arrivo in città in piena emergenza



Mi sono insediato a Ravenna lo scorso 18 Maggio, in uno dei momenti più difficili di questa provincia, quello dell'alluvione.

Iniziare la mia esperienza in momento così delicato mi ha dato la possibilità di

conoscere fin da subito, il territorio e le dinamiche della nostra comunità.

Ho visto negli occhi della gente colpita dalla calamità l'angoscia, il terrore, la disperazione di aver perso tutto ciò che era parte integrante della loro esistenza, dai beni materiali agli affetti personali; ma contemporaneamente in quelli stessi occhi ho letto l'immensa voglia di ripartire, la determinazione a rialzarsi subito, l'enorme capacità di resilienza dei cittadini romagnoli, che hanno saputo far rete con le istituzioni in una prospettiva condivisa e partecipata.

Ho apprezzato e stimato il lavoro delle donne e degli uomini della Polizia di Stato che con dedizione, senso di appartenenza e del dovere, hanno affrontato la gestione della calamità, pur essendo anch'essi colpiti personalmente dalla tragicità degli eventi.

Tante sono le sfide che bisogna affrontare per fornire al meglio ai cittadini quel bene prezioso della sicurezza che siamo chiamati, come Polizia di Stato, a garantire e produrre.

Nella Provincia di Ravenna è già fortemente sviluppato il senso di legalità e rispetto delle istituzioni, ma le emergenze del momento impongono di mantenere alta l'attenzione su nuovi fenomeni e formazioni sociali che talvolta trovano terreno fertile attraverso l'uso della rete internet.

Il 15 novembre scorso è entrata in vigore la Legge n. 159/2023, di conversione al decreto-legge 121/23 recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" cosiddetto decreto Caivano.

Conseguentemente all'aumento esponenziale dei casi di violenza di genere, originati soprattutto all'interno di mura domestiche, il legislatore ha rafforzato il potere monitorio del Questore anche attraverso le modifiche apportate alle misure di prevenzione, di competenza della Divisione Anticrimine.

A quelle già tipizzate dal "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione" e aventi natura personale quali l'avviso orale e il foglio di via obbligatorio, sono state novellate le misure dell'avviso orale e del divieto di accesso alle aree urbane, meglio conosciuto come "DASPO urbano; validissimo strumento, quest'ultimo, per contrastare con la giusta efficacia, anche in ottica preventiva, i fenomeni di bullismo di strada e di violenza giovanile, che vede spesso come protagonisti ragazzi minori, che stanno purtroppo diventando tratti caratteristici del nostro tessuto sociale.

All'interno della nostra struttura organizzativa sono state inserite nuove figure professionali capaci di intercettare le istanze del cittadino, talvolta soggetto debole e vulnerabile, ed offrire un servizio qualificato.

Recentemente, in concomitanza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, negli uffici della Squadra Mobile è stata inaugurata la sala adibita alle audizioni protette, dedicata ai minori ed alle vittime di violenza.

Il territorio è monitorato senza soluzione di continuità al fine di prevenire e reprimere fenomeni di microcriminalità diffusa, assicurando costante presenza e prossimità alla gente.

Le instabilità politiche ed economiche internazionali, e gli accesi confronti che ne derivano dai pubblici dibattiti, spesso generano prese di posizioni che a volte possono determinare instabilità per l'ordine e la sicurezza pubblica; in tale contesto viene effettuato, da personale qualificato, un attento lavoro di studio e di monitoraggio dei fenomeni in esame, al fine di impedire nel corso di manifestazioni di piazza momenti di tensione, grazie ad una sapiente opera di mediazione, tesa ad assicurare il delicato bilanciamento tra il diritto di manifestare e la sicurezza dei cittadini.

Il lavoro che mi aspetta è complesso e delicato e si svilupperà sui canovacci che ho appena descritto e che già ,nel corso dei miei primi otto mesi di mandato, ha dimostrato di funzionare; tuttavia nell'affrontare la delicatissima tematica della sicurezza, non si può prescindere dall'ascolto del territorio e della gente che lo vive, interagendo con essa e con le istituzioni locali, nel rispetto dei propri ruoli e senza indebite invasioni di campo, e quindi creando quel sistema di rete, che diventa una solida protezione per i cittadini onesti, che scelgono di vivere nella legalità e nel rispetto per il prossimo e che troveranno sempre nelle donne e negli uomini della Polizia di Stato ed in me , che ho il privilegio e l'onore di guidare in questa Provincia, dei solidi punti di riferimento.

Lucio Pennella

Questore Ravenna



IL LAVORO IN UNA VISIONE PIU' AMPIA PER LA RICERCA DEL BENE DI TUTTI

Il Vescovo di Rimini: "L'imprenditorialità della Romagna è ingegno e spirito di iniziativa"



In poco più di un anno che vivo il mio servizio episcopale a Rimini, ho imparato che romagnoli e riminesi sono accoglienti, simpatici, allegri, esuberanti, pieni di vitalità e di intraprendenza. Questo ingegnoso spirito di iniziativa lo si nota

anche nella realtà imprenditoriale che attraversa questo territorio.

Il lavoro è un aspetto molto importante per la vita delle persone, perché è direttamente collegato al senso della vita e alla felicità.

Anche i numeri attestano che è un aspetto rilevante: le persone trascorrono al lavoro tanto tempo della loro giornata, 8 ore per 40 anni, è una componente importante.

Talvolta invece è concepito come una triste necessità, per cui si spera che la giornata lavorativa termini presto, si cerca di sopravvivere in attesa del fine settimana o della pensione.

Si lavora quasi nell'attesa e nella progettazione delle ferie. Vacanze, ferie, pensione... il riposo dopo giorni, settimane, mesi, anni di lavoro è una cosa buona e giusta, però credo che nel piano di Dio, e per come è creato l'uomo, si debba ricercare un senso più profondo al nostro lavoro.

Il lavoro è una partecipazione all'azione di Dio che costruisce la società. Ciascuno di noi, quindi, è in un certo senso collaboratore dell'azione creatrice di Dio che è sempre indirizzata verso il bene e la felicità di tutti e di ciascuno.

Lavorando collaboriamo alla felicità di tutti, produciamo beni che possono essere usufruiti dal maggior numero possibile di persone. Papa Francesco ha inserito al capitolo 8 della *Christus vivit* (l'Esortazione apostolica post-sinodale dedicata ai giovani, pubblicata nel 2019 al termine del Sinodo dei giovani), parlando della vocazione, il tema del lavoro che realizza l'uomo, rende felici noi e gli altri.

Capita che le persone smarriscano il senso della vita, non comprendano il motivo per cui valga la pena alzarsi ogni mattina per andare a svolgere dei lavori magari ripetitivi, poco gratificanti. Ma la realizzazione penso stia proprio qui: con quella occupazione, qualunque essa sia, sto contribuendo alla vita di tutta la comunità.

Come nei secoli passati tante persone, umili e semplici, hanno lavorato con impegno e dedizione per costruire maestose cattedrali, così anche oggi il quotidiano lavoro di ognuno (non importa quanto visibile o riconosciuto) partecipa alla grande opera di edificare il bene della società, concepita come una grande opera condivisa.



Per questo una delle condizioni peggiori per l'uomo è quella di essere disoccupato, di non avere una occupazione. Chi non trova lavoro, chi vive nella precarietà, percepisce che la società non ha bisogno di lui, che non ha uno spazio e quindi vive una sensazione di inutilità.

Per questo mi rivolgo agli amministratori e agli imprenditori: impegnatevi strenuamente perché tutti possano occupare il loro posto nella società. Ci sono lavori apparentemente più gratificanti (magari il medico che salva le persone, o l'insegnante che le aiuta a crescere), ed altri in apparenza più umili e ripetitivi, ma in realtà ogni professione contiene in sé un grandissimo valore, un'enorme dignità.

A questo proposito la storia del pellegrino che incontra tre scalpellini è esemplare. A tutti e tre pone la stessa domanda ma riceve tre risposte profondamente diverse. Per il primo spaccapietre il lavoro è solo un "ammazzarsi di fatica".

Il secondo si impegna da mattina a sera esclusivamente per mantenere moglie e figli. Il terzo, mortalmente affaticato, proprio come gli altri, sorridendo con fierezza risponde: "Sto costruendo una cattedrale". Tutti e tre spaccano pietre ma ciascuno attribuisce un senso profondamente diverso alla propria attività.

In questo senso non esistono lavori di serie A e di serie B, ma tutti dobbiamo sentirci ugualmente importanti quando attendiamo alla nostra occupazione perché realmente lo siamo. Il pane che mangiamo, i vestiti che indossiamo, non sono forse il frutto di una radice molto umile come raccogliere cotone e grano? Ma se non ci fossero queste attività non saremmo nutriti né vestiti. Non esiste dunque una gerarchia delle professioni, e neppure tutti i giovani oggi devono immaginarsi solo laureati, inseriti in master o corsi all'estero, ma a tutti la società deve offrire la possibilità di essere utili.



Il vescovo Nicolò con lo staff di Iniziative Editoriali/Gruppo Icaro e la redazione del settimanale Il Ponte

Come ha scritto Luigino Bruni: “Se vogliamo avere un rapporto giusto con il lavoro dobbiamo ricordarci che prima sono l'uomo e la donna a nobilitare il lavoro con la loro presenza, con le loro mani e con la loro intelligenza”.

È molto importante la qualità del lavoro, e delle relazioni nel mondo del lavoro. È bello alzarsi al mattino e sapere che sul luogo di lavoro si possono trovare amici e un ambiente sereno e collaborativo.

Questa sana visione si scontra purtroppo con la cultura della competizione a tutti i costi, sulla quale la società attuale spinge molto sull'acceleratore. Parole come performance, competizione, emergere, vincere sono tutti termini che non aiutano la persona a vivere libera.

Abbiamo bisogno di pace e di serenità anche sul posto di lavoro e nel mercato stesso.

Credo siano premianti quelle situazioni in cui tra datori di lavoro e dipendenti e collaboratori si instaura un rapporto familiare.

Potrebbe suonare strano utilizzare la parola famiglia per indicare un rapporto professionale ma credo sia il modello di ogni realtà, quello che Dio stesso ha pensato.



Il Vescovo Nicolò alla Festa del Riconoscimento



Alcuni valori associati alla famiglia come l'empatia, il rispetto, la fiducia, il prendersi cura degli altri ed il senso di appartenenza possono permeare anche aziende, scuole, università, parrocchie, tutte realtà che potrebbero vivere come grandi famiglie. Le cronache attuali ci riportano anche un altro problema: quello degli incidenti e delle troppe morti sul lavoro.

Tutti quanti siamo chiamati ad impegnarci perché il lavoro sia più tutelato e più sicuro, perché ogni uomo e donna, al termine di ogni giornata, possa tornare con serenità ai suoi affetti più cari. Il mondo del lavoro non ha mai creato né esaurito il senso del lavoro.

D'altronde, il lavoro è un pezzo importante del senso della vita, ma non lo esaurisce; c'è bisogno di qualcos'altro, oltre al lavoro, per vivere bene, anche quando il lavoro è bellissimo e appaga profondamente.

Per questo è importante che ognuno comprenda il proprio lavoro all'interno di una visione più ampia, quella unitaria e piena della vita, dove lavoro e famiglia, dimensione interiore e vita sociale, interessi e hobby, presente e futuro... tutto sia unificato e compreso in scelte di amore, di ricerca del bene e della felicità di tutti.

*Nicolò Anselmi
Vescovo Diocesi di Rimini*



Servizi per le **Risorse Umane**



www.umana.it



www.umanaforma.it



Azienda del Gruppo **UMANA**

www.uform.eu



www.hi-formazione.it



www.uomoeimpresa.it



www.altiprofilo.it



www.cving.com



PERCORSI DI EVOLUZIONE AZIENDALE

www.itinereconsulenza.it



HR CONSULTING COMPANY

www.cesop.it

RALLENTA LA CRESCITA IN ROMAGNA 2023 POSITIVO, INCOGNITE SUL 2024

Si investe soprattutto in formazione e cyber security, molta prudenza per i prossimi sei mesi



Nonostante la produzione di novembre scorso abbia registrato a livello nazionale una forte flessione, le imprese del territorio romagnolo evidenziano un andamento ancora positivo di tutti gli indicatori per il 2023, sebbene con percentuali inferiori rispetto agli ultimi due anni.

Per l'anno in corso prevale un clima di incertezza, a causa degli scenari internazionali che vedono aprire nuovi fronti di instabilità geopolitiche.

È quanto emerge dalla rilevazione tra le aziende associate sulle tre province romagnole, effettuata a gennaio dal Centro Studi di Confindustria Romagna, che ha raccolto i dati sulle variazioni nel secondo semestre 2023 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, oltre a sondare le aspettative sulla prima metà del 2024.

Il campione delle aziende rispondenti rappresenta i comparti di manifattura e servizi, e non comprende il settore edile.

“L'anno da poco concluso è stato segnato dall'alluvione che ha colpito gran parte della Romagna, con impatti diretti e indiretti su numerose imprese associate e sulle loro filiere di riferimento, ma nell'ultimo trimestre ha visto anche segnali positivi, soprattutto nei servizi, grazie al calo dell'inflazione e del costo delle materie prime – spiega il presidente degli industriali romagnoli, Roberto Bozzi - Il 2024 si è aperto però con nuove incognite per i flussi commerciali, dovuti alla forte riduzione dei transiti nel canale di Suez.

I prezzi di gas e petrolio non ne hanno risentito finora, ma restano alti e il quadro è in continuo divenire: al momento non registriamo impatti particolari a livello locale ma teniamo monitorati potenziali rischi perché, se la situazione dovesse perdurare, sarebbero inevitabili ricadute sul territorio”.

I DATI IN ROMAGNA AL 31.12.2023

La produzione nel secondo semestre 2023 rispetto allo stesso semestre 2022 registra un +1,9%, il fatturato un + 4,5% (fatturato interno +4,6% e fatturato estero +3,7%) l'occupazione +4,1%.

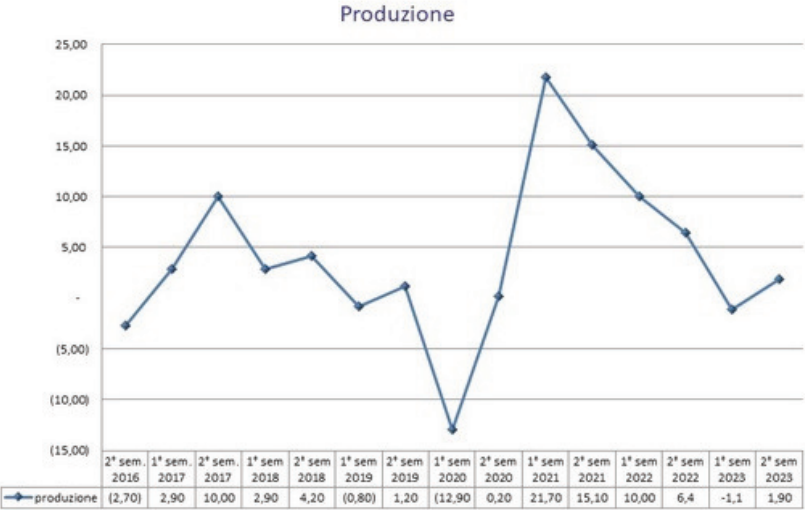
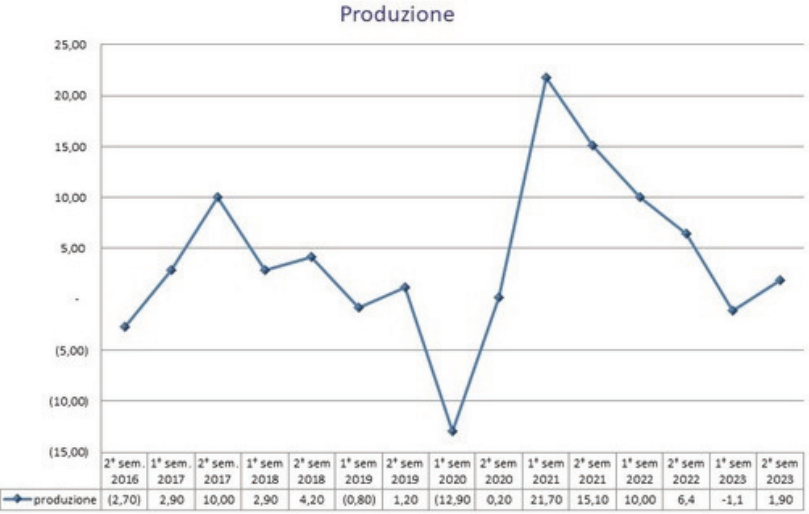
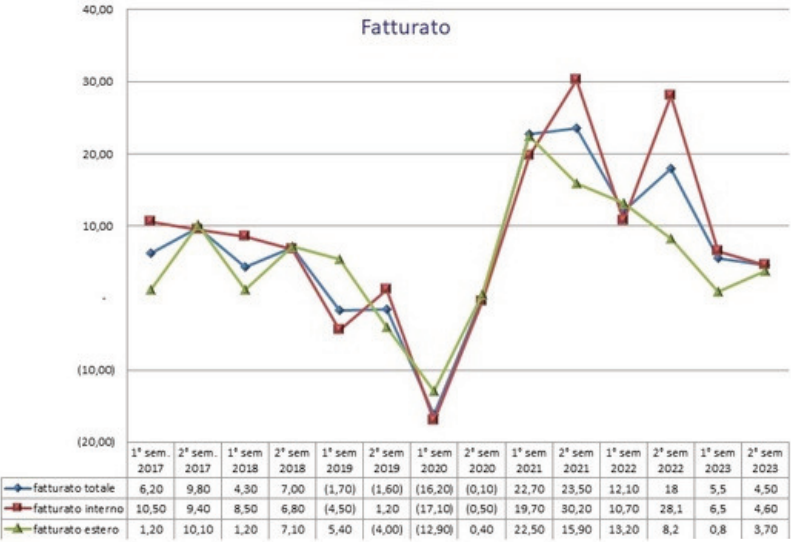
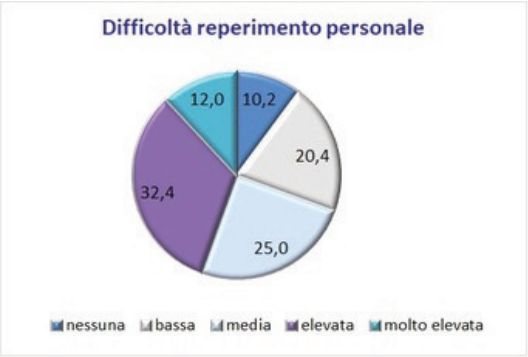
Gli ordini sono aumentati per il 46,8% dei rispondenti, stazionari per il 24,8% e in diminuzione per il 28,4%. Meno dinamico l'andamento degli ordini esteri, stazionari per il 60,6%, in aumento per il 25,7% e in diminuzione per il 13,7%.

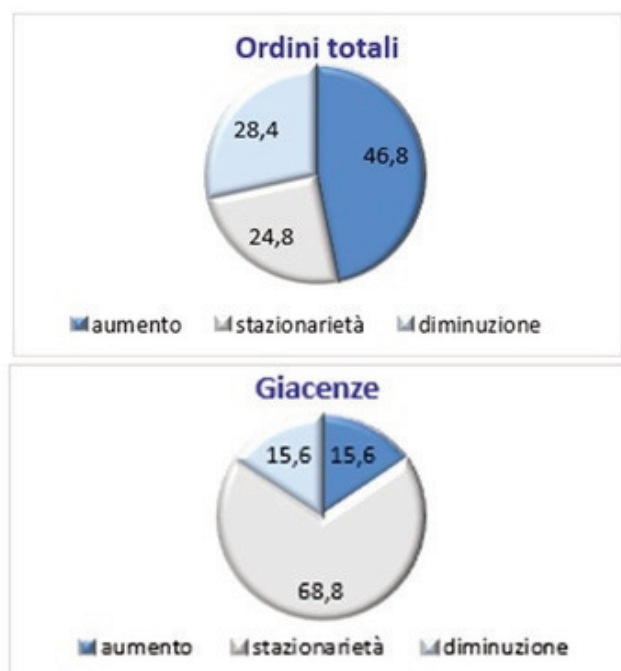
Migliorano i dati sul costo delle materie prime, rilevato stazionario per il 45% del campione, in aumento per il 33,9% e in diminuzione per il 21,1%.

Le giacenze sono in aumento per 15,6% del campione, stazionarie per il 68,8% e in diminuzione per il 15,6%.

Inoltre, il 76,9% dei rispondenti esclude di ricorrere ad ammortizzatori sociali nei prossimi mesi. Le difficoltà di reperimento del personale rimangono elevate e molto elevate per il 44,4% delle imprese, e solo un'azienda su dieci dichiara di non avere nessuna difficoltà.

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2023 SU 2° SEM 2022
PRODUZIONE	1,9
FATTURATO	4,5
FATTURATO INTERNO	4,6
FATTURATO ESTERO	3,7
OCCUPAZIONE	4,1





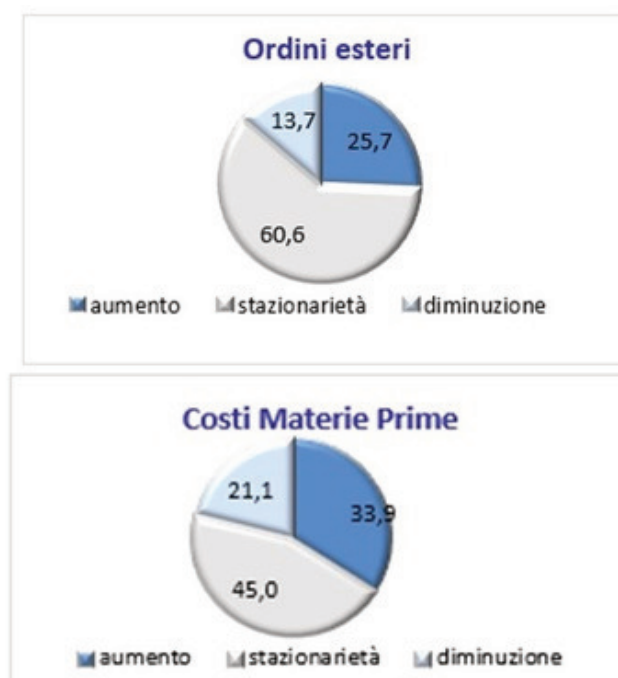
PREVISIONI PRIMO SEMESTRE 2024

Le aspettative sulla prima metà dell'anno in corso sono di prudenza, e nella maggior parte del campione interpellato prevale un sentiment di stazionarietà in tutti gli indici economici.

L'andamento della produzione viene previsto in aumento dal 33,9% delle imprese, stazionario dal 45% mentre il 21,1% degli imprenditori prevede una diminuzione. Il 55% delle aziende si aspetta una stazionarietà negli ordini, il 33,9% un aumento e l'11,1% una diminuzione.

Analoghe attese per gli ordini esteri: per il 49,5% saranno stazionari, per il 35,8% in aumento e per il 14,7% in diminuzione. Per quel che riguarda le giacenze, il 59,6% delle imprese le stima invariate, il 37,6% in aumento ed il 2,8% in diminuzione.

Le previsioni sull'occupazione sono stazionarie per il 68,8% del campione, in crescita per il 22% ed in calo per il 9,2%.



FOCUS INVESTIMENTI E ICT

L'indagine ha approfondito la dinamica degli investimenti effettuati nel 2023: si conferma positiva sia la percentuale degli investimenti sul fatturato (5,2%), sia la variazione percentuale delle spese per investimenti rispetto al 2022 (+18,4%). Gli ambiti di investimento più ricorrenti risultano essere la formazione (24,1%), ICT (23,1%), ricerca e sviluppo (16,7%) e tutela ambientale (12%). Tra i fattori ostativi, le difficoltà amministrative e burocratiche sono le più segnalate (25,9%). A specifica domanda sulla digitalizzazione, il 73% del campione ha risposto di aver investito in ICT negli ultimi due anni: di questi, il 38% in beni materiali, il 49% in beni immateriali e il 12% in capitale umano.

In questo segmento, gli investimenti si sono concentrati in cyber security, cloud e software di gestione e pianificazione delle risorse d'impresa.

Il 59% del campione ritiene di avere già le competenze specifiche fra le risorse umane presenti in azienda, il 23% non ha competenze e intende in parte formare il personale interno in parte procedere con nuove assunzioni, mentre il 16% non ha le competenze interne, ma intende formarle.

LA MAGIA DELLA SETTIMA ARTE E DELLA SUA INDUSTRIA NELLA FESTA DEL CINEMA

Dal 2 al 5 maggio quattro giorni di eventi nella VI edizione de La settimana Arte Cinema e Industria ...

Anche nel 2024 tornano a Rimini le giornate dedicate al cinema e alla sua industria. Dal 2 al 5 maggio la città si animerà con gli eventi della VI edizione de La Settimana Arte Cinema e Industria, la manifestazione organizzata da Confindustria Romagna e Università di Bologna – Dipartimento delle Arti, in collaborazione con il Comune di Rimini, che offre l'opportunità di conoscere e approfondire come nascono e si creano i film e le produzioni audiovisive. Un ampio programma con tanti appuntamenti gratuiti che nell'anno della candidatura di Rimini-Romagna a capitale della cultura 2026, conferma l'obiettivo della manifestazione portato avanti dalla nascita del progetto: creare un'occasione di incontro e crescita culturale di tutto il territorio promuovendo e diffondendo i valori dell'industria del cinema.



Saranno nelle sale cinematografiche e in vari luoghi della città (Teatro Amintore Galli, Cineteca di Rimini, Cinemino Palazzo del Fulgor, Cinema e Fulgor, Cinema Giometti – Multiplex Le Befane, Cinema Teatro Tiberio, Teatro degli Atti) con proiezioni e anteprime, masterclass, convegni, presentazioni di libri, momenti formativi e la cerimonia di consegna del premio “Cinema e Industria”, assegnato da una giuria di esperti presieduta dal celebre regista Pupi Avati e che si terrà sabato 4 maggio al teatro Galli di Rimini.

“La festa del cinema di Rimini e della Romagna che fa parte dei grandi eventi di Confindustria Romagna – spiega il Presidente dell’Associazione Roberto Bozzi –



è l'unione di industria e cinema, di imprese, università, istituzioni. Spesso siamo abituati a vedere il film finito, ma è importante conoscere tutto quello che c'è dietro: la bellezza delle persone e del team, la bravura dei professionisti del settore, il valore e il grande impegno delle persone che ci lavorano. Anche quest'anno, insieme, avremo l'occasione di scoprire i segreti dell'industria dei sogni”.

“Conoscenza e crescita culturale sono leve per la crescita economica di un territorio – dice Alessandro Pesaresi Presidente della delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna – Con La Settimana Arte Cinema e Industria come imprese vogliamo creare l'opportunità di incontrarsi e dialogare nella convinzione che Rimini e la Romagna siano la location ideale per la nascita e lo sviluppo di idee e progetti culturali di respiro internazionale”.

“La nuova edizione - sottolinea Roy Menarini Direttore Artistico La Settimana Arte-Cinema e Industria e Docente “Cinema e industria culturale” Università di Bologna - intende esplorare con sempre maggior ambizione la filiera del cinema attraverso incontri, convegni, premi e proiezioni, consapevoli che l'arte dell'immagine in movimento si nutre della creatività e della competenza di tanti professionisti. Gli stessi che magari oggi sono ancora sui banchi dell'Università e che un giorno entreranno in questa industria culturale”.

Il programma completo sarà presentato in aprile. Tutti gli aggiornamenti su www.lasettimarte.it

RAVENNA, RINNOVATO IL PROTOCOLLO PER MONITORARE LA QUALITA' DELL'ARIA

Prosegue l'impegno volontario delle imprese del distretto chimico ed energetico



È stato firmato un nuovo protocollo d'intesa tra il Comune di Ravenna, Confindustria Romagna e le aziende dell'area industriale di Ravenna per la gestione della rete privata di monitoraggio della qualità dell'aria.

Si tratta del rinnovo di un protocollo, sottoscritto periodicamente dal 1998, che ha consentito negli anni, un'attività di continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del monitoraggio della qualità dell'aria.

Tra gli obiettivi prioritari della politica ambientale del Comune di Ravenna rientra infatti il miglioramento della qualità dell'aria, un processo che richiede un sistema di monitoraggio articolato basato su sistematici rilevamenti della qualità dell'aria, effettuati anche grazie ad una rete di controllo della qualità dell'aria pubblica (RRQA – pubblica). Il sistema di monitoraggio pubblico è integrato da una rete privata (RQA – privata) le cui stazioni di rilevamento sono state collocate in punti significativi per monitorare le ricadute delle emissioni dell'area industriale di Ravenna.

La rete privata, costituita da 6 stazioni fisse con strumentazione per il controllo delle sostanze inquinanti, una stazione meteorologica e da un centro di acquisizione ed elaborazione dati, si interfaccia con la rete di proprietà pubblica gestita da Arpae.

Con la sottoscrizione del nuovo protocollo, valido fino al 31/12/2025, le aziende si impegnano con il Comune a proseguire il monitoraggio della qualità dell'aria dell'area industriale di Ravenna, e a proseguire l'aggiornamento tecnologico della rete di rilevamento privata, prevedendo il passaggio ad un nuovo sistema di acquisizione, gestione ed elaborazione dati della rete (OPen Air System - OPAS) che permette la perfetta interscambiabilità dei dati con ARPAE e l'installazione di uno strumento "contaparticelle" ad integrazione della misura di particolato PM10 e PM 2.5 nella stazione di Marina di Ravenna 2.

È previsto inoltre il supporto all'opera della Protezione Civile in caso di incidenti rilevanti, mediante l'acquisizione in tempo reale dei vari parametri inquinanti e meteorologici.



“Un protocollo al servizio dell’ambiente che mette in luce la virtuosa collaborazione tra pubblico e privato che già dagli anni settanta caratterizza il nostro territorio - dichiarano il sindaco di Ravenna Michele de Pascale e l’assessore alla Transizione Ecologica Gianandrea Baroncini. Risale infatti al 1978 la prima convenzione tra Provincia e Anic/Enel per l’ampliamento e la gestione della rete privata di monitoraggio. I protocolli sottoscritti successivamente tra Comune, Confindustria Romagna e le aziende del polo industriale ravennate hanno ribadito poi, nel corso del tempo, l’impegno costante degli enti locali e del mondo produttivo verso politiche volte al miglioramento e alla tutela ambientale.

Una strada che negli anni ha portato ad una capacità di monitoraggio dell’aria sempre più efficiente ed aggiornata con l’obiettivo di garantire un pieno equilibrio tra aziende, ambiente e territorio”.

“Questo rinnovo conferma l’impegno ventennale delle nostre industrie e testimonia la sensibilità del tessuto produttivo verso un tema sempre più cruciale per il territorio – afferma il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi – È un esempio concreto e tangibile di sostenibilità vera”.

“L’accordo volontario conferma l’attenzione del distretto per la sicurezza e il benessere di tutta la comunità locale – aggiunge Luca Meneghin, vicepresidente dell’associazione delegato alla sicurezza e all’ambiente - anche grazie a iniziative come questa, il comparto chimico e dell’energia ravennate si è affermato negli anni come modello di eccellenza”.





CONFINDUSTRIA ROMAGNA

KENYA BUSINESS EXPERIENCE

Mission 2024

adesioni entro 31 marzo

Per ulteriori informazioni
Servizio Internazionalizzazione
Lara Piraccini lpiraccini@confindustriaromagna.it

LAVORO, CONTINUANO LA FORMAZIONE E I LABORATORI PER I DETENUTI A FORLÌ

Compie 18 anni la rete di solidarietà che oggi conta 42 firmatari e ha reinserito oltre 110 persone



Rinnovato presso la Casa Circondariale di Forlì il protocollo unitario d'intesa per il sostegno all'inserimento socio-lavorativo di persone in esecuzione penale interna ed esterna e persone ex detenute sul territorio di Forlì-Cesena.

L'evento, presenziato dai partner firmatari, ha previsto la presentazione dei laboratori, l'atto di firma del Protocollo e un momento conviviale per festeggiare la nascita del primo laboratorio in carcere che nel 2024 compie 18 anni.

Sono intervenuti Vincenzo Colla, Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali della Regione Emilia Romagna, Gian Luca Zattini, Sindaco di Forlì, Enzo Lattuca, Sindaco di Cesena e Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Paola Casara Assessore alle politiche per l'impresa, servizi educativi, scuola e formazione del Comune di Forlì, Carmelina Labruzzo, Assessore ai

Servizi per le persone e le famiglie del Comune di Cesena, Filippo Giovannini, Presidente Unione Rubicone e Mare, Francesco Billi, Sindaco di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Carlo Battistini, Presidente della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, Raffaele Covino, dirigente dell'Ispettorato territoriale del lavoro Rimini-Forlì-Cesena - sede di Forlì e tanti altri. Hanno coordinato i lavori Carmela De Lorenzo Direttore Casa Circondariale di Forlì e Lia Benvenuti Direttore Generale Techne, agenzia formativa pubblica di proprietà del Comune di Forlì (attraverso Livia Tellus Romagna Holding Spa) e del Comune di Cesena, che all'interno dei Laboratori ha funzioni di regia, tutoraggio e monitoraggio.

Il Protocollo rappresenta motivo di grande soddisfazione ed orgoglio poiché sancisce 18 anni di attività sul territorio provinciale di Forlì-Cesena a favore della formazione e dell'inserimento

nel mondo del lavoro di persone in esecuzione penale o ex detenute.

E' diventato infatti "maggioresse" l'impegno di una rete che è man mano cresciuta, fino a raggiungere gli attuali 42 firmatari, che confermano la volontà di promuovere una più decisa cooperazione ed operatività.

Il 6 febbraio 2006, dalla stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena, è nato il primo laboratorio produttivo ALTREMANI interno alla Casa Circondariale, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL Pegaso.

Negli anni i laboratori sono diventati 7: 4 di assemblaggio di materiale elettrico e falegnameria, 1 di saldatura, 1 di cartiera e 1 di incollaggio shopper, raggiungendo volumi produttivi significativi e distinguendosi come buona prassi a livello nazionale.

In 18 anni, oltre 110 detenuti sono stati regolarmente assunti ed inseriti nelle attività produttive: risultati importanti a testimonianza dell'impegno costante e continuativo profuso dalla partnership a sostegno dell'inserimento lavorativo.

"Un grande traguardo questi 18 anni di un Laboratorio – sottolinea Carmela De Lorenzo, direttore della Casa Circondariale di Forlì –

capace di mettere al centro i detenuti, il loro lavoro, offrendo alle persone la possibilità di un vero riscatto sociale.

Il lavoro – continua la De Lorenzo – è la giusta chiave per scongiurare i pericoli di recidiva ed è l'unico mezzo di vera riabilitazione e rieducazione alla legalità e alle regole della società civile".

"A questi laboratori vanno i miei complimenti – sottolinea Vincenzo Colla, Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna – ed un sincero grazie per il lavoro prezioso che viene fatto quotidianamente.

La Regione -continua Colla - finanzia la parte formativa di alcuni di questi laboratori ritenendoli una importante opportunità di riscatto sociale."

"I laboratori dimostrano quanto il carcere sia anche una comunità capace di riabilitare e restituire dignità alle persone – sottolinea Lia Benvenuti direttore generale Techne - grazie al lavoro, commissionato dalle tante aziende virtuose socie dell'impresa sociale Altremani, rappresentando un passaggio fondamentale per un efficace reinserimento dei detenuti nella vita sociale e lavorativa".



INCONTRO CON UNIRIMINI E ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Riqualificazione e offerta formativa al centro dell'incontro promosso dalla delegazione riminese



Continuano gli incontri della delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna con i rappresentanti delle istituzioni, di enti e vari stakeholder del territorio, con l'obiettivo di tracciare insieme un percorso comune per rendere la provincia sempre più attrattiva.

Il nuovo appuntamento ha avuto al centro due temi di attualità che gli imprenditori seguono con attenzione: si è parlato dell'opportunità dei nuovi criteri per favorire l'insediamento di usi temporanei per gli alberghi dismessi o in fase di dismissione del comune di Rimini e di Università e dell'importanza del campus riminese per la crescita sociale ed economica. Sono intervenuti per il comune di Rimini, Roberta Frisoni assessora all'urbanistica e pianificazione del territorio, edilizia privata, rigenerazione urbana, demanio, politiche per la mobilità, trasporto pubblico e PNRR, il dirigente Carlo Mario Piacquadio e i tecnici Isabella Migliorini e Lorenzo Turchi; Simone Badioli, presidente di UniRimini, che ha illustrato le attività messe in campo dal campus e dal tecnopolo di Rimini, dall'ampia offerta accademica al rapporto con le imprese, alla necessità di avere più spazi per aule ed alloggi per studenti.

“La presenza dell'università di Rimini – ha ricordato Simone Badioli Presidente di UniRimini – porta un PIL di 24 milioni di euro. L'offerta formativa è ampia, il 20% degli studenti vengono da fuori Italia e la maggior parte della parte rimanente da fuori regione. L'università rappresenta quindi un investimento importante sia sul fronte sociale che economico. Ma per crescere occorre risolvere alcune criticità: occorrono più spazi per le aule e servono alloggi per gli studenti. È importante quindi fare squadra per trovare soluzioni nel breve periodo”.

“Riqualificazione ed offerta formativa di alto livello sono leve per la crescita – ha spiegato Alessandro Pesaresi Presidente delegazione territoriale di Rimini di Confindustria Romagna – Il campus di Rimini ha un grande valore per lo sviluppo culturale ed economico generale, per questo va sostenuto con convinzione. Istituzioni e privati devono operare insieme in questa direzione e l'attenzione del comune è fondamentale per consolidare e fare crescere il campus riminese. Sul fronte della riqualificazione apprezziamo la novità introdotta, che può rappresentare una nuova opportunità di investimento d'impresa, anche in considerazione di interesse pubblico-sociale, e che merita un'attenta analisi”.

TRENT'ANNI DI ADDESTRAMENTO AL VOLO NELLA PRIMA PREVIEW DEL FESTIVAL DELL'INDUSTRIA



Anteprima del Festival dell'Industria e dei Valori di Impresa, che inaugura il cartellone eventi 2024 a Forlì, dove si sono celebrati i 30 anni di attività di Professione Volare, centro di addestramento al volo nato nel 1994 dall'intuizione vincente del comandante Cesare Montefiori, colonnello dell'Aeronautica Militare. "Anche grazie a quell'idea, a quella visione, si è sviluppato e radicato negli anni un intero Polo Tecnologico Aeronautico che abbraccia infrastrutture, scuola e università - dall'aeroporto 'Ridolfi' all'istituto tecnico Aeronautico 'Baracca', fino alla facoltà di Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Bologna - ricorda all'iniziativa il presidente della delegazione di Forlì-Cesena, Giovanni

Giannini - È la congiuntura ideale per qualsiasi tessuto economico e sociale: la vocazione di un territorio e la cura del "vivaio" necessario ad alimentarla e farla crescere".

Molti gli ex allievi presenti, oggi piloti professionisti. Il centro conta oltre 2mila ore all'anno di addestramento teorico e oltre 7mila quelle pratiche su velivoli e simulatori.

Sono invece più di cento gli allievi provenienti da tutto il territorio nazionale, europeo ed extraeuropeo che frequentano i corsi.

PNRR, I NUOVI SERVIZI DEL SISTEMA ASSOCIATIVO

Ha fatto tappa a Forlì il Roadshow "Verso l'industria del futuro: le opportunità del PNRR per l'innovazione digitale e sostenibile" organizzato da Confindustria Emilia-Romagna Ricerca (Digital Innovation Hub Emilia-Romagna di Confindustria) nell'ambito del progetto BI-REX e in collaborazione con la rete Enterprise Europe Network Italia.

Sono stati presentati i nuovi servizi specialistici (erogati nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea - Next Generation EU) che le imprese

avranno a disposizione nel 2024 e nel 2025 per realizzare percorsi verso l'innovazione, la digitalizzazione e la sostenibilità, nonché casi d'uso e buone pratiche di tre imprese del territorio: Bucchi di Lugo (RA), Giglioli Production di San Mauro Pascoli (FC) e Mixer di Bagnacavallo (RA).



LEZIONE DI CARLO COTTARELLI AGLI STUDENTI DEL LICEO ALIGHIERI

L'economista Carlo Cottarelli ha portato a Ravenna il programma di Educazione per le Scienze economiche e sociali (Peses) dell'Università Cattolica, da lui ideato e diretto: una scuola diffusa dedicata agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia con relatori d'eccezione. Nella sede di Confindustria Romagna, che ha patrocinato l'iniziativa, il professore ha tenuto una lezione davanti a 80 studenti dell'indirizzo Scienze Umane Opzione Economico Sociale del Liceo "Dante Alighieri", accompagnati dalla docente Stefania Danesi. Dopo una panoramica sulla situazione economica dell'Italia e dell'Europa, con riferimenti all'attualità, dai tassi di interesse all'inflazione fino al PNRR, tante le domande da parte degli alunni, per oltre due ore di confronto su svariati temi: dalle elezioni americane al debito pubblico, dalle privatizzazioni ai bitcoin, fino all'evasione fiscale. Il programma, che ha esordito in quest'anno scolastico, mira a far dialogare i giovani con protagonisti ed esperti della recente scena politica economica italiana.



Gli alunni della 5° AES con il prof. Cottarelli, la prof. Danesi, il Direttore generale di Confindustria Romagna Marco Chimenti e il Consigliere della delegazione ravennate, ing. Davide Roncuzzi.

FOOD&BEVERAGE, MISSIONE SCANDINAVIA



In attesa della missione internazionale in Kenya a maggio, si è svolta in febbraio quella in Scandinavia, dedicata al food&beverage: tra Copenaghen e Stoccolma, la delegazione è stata impegnata in incontri B2B mirati e visite alle strutture e alle fiere di settore, come FFCR Sverige.

Il valore al consumo del mercato food nordico ha superato i 75 miliardi di euro e la previsione al 2027 prevede un tasso di crescita annuo del +3,7%, il volume delle importazioni dei prodotti food&beverage italiani è stato pari a 1,7 miliardi di euro nel 2022, valore in costante crescita negli ultimi 20 anni e che si attesterà a circa 2,2 miliardi di euro nel 2026.

BEAUTIFUL MINDS, FOCUS SUI LAVORI DEL FUTURO CON LE IMPRENDITRICI ROMAGNOLE E ROBERTO PAURA



Si è parlato dei lavori del futuro nel terzo appuntamento televisivo di "Beautiful Minds", il format dedicato alle menti brillanti di imprenditrici e professioniste del territorio, ideato dal Comitato imprenditoria femminile dell'Associazione guidato da Alessia Valducci.

Negli studi di Teleromagna, con Federica Vandini e Cristina Zani, si sono confrontate Antonella Bandoli, dir. creativo Matitegiovanotte Ra e co-presidente comitato imprenditoria femminile CCIAA Ferrara e Ravenna, Simona Bianchini, direttrice generale MyO, Silvia Fabbri, direttrice del Centro linguistico Cesena, Giulia Gulminelli, ricercatrice della Fondazione ENI Enrico Mattei, e l'architetto Vanda Venturi,

co-fondatrice International School of Rimini in collegamento è intervenuto Roberto Paura, giornalista e scrittore, fondatore dell'Italian Institute for the Future.

La puntata è disponibile anche sul canale youtube dell'associazione.

DALLA NORVEGIA PER STUDIARE IL MODELLO DI RISTORAZIONE DELLA ROMAGNA



È stata in visita in Romagna una delegazione del provveditorato agli studi e di chef delle scuole della contea dell'Agder, nel sud della Norvegia, per studiare il modello di ristorazione locale e valutare collaborazioni di studio e lavoro: Rimini, Bertinoro e Cesenatico le tappe toccate dalla rappresentanza scandinava.

L'iniziativa, organizzata da Confindustria Romagna, dall'ente di formazione Assoform e dal Forum Commerciale Italiano in Scandinavia, è stata presentata in Comune a Rimini all'assessora Francesca Mattei

da una delegazione composta, tra gli altri da Barbara Cacciolari, vicepresidente di Unionturismo, associazione nazionale di promozione e accoglienza turistica.

"L'ente di formazione del sistema confindustriale prosegue l'attività sul fronte internazionale - spiega il presidente di Assoform, Giacomo Fabbri - come fatto nel corso degli anni, gestendo progetti Erasmus+ a livello europeo (Turchia e Romania) e progetti di respiro internazionale sulla formazione in ambito moda dei docenti dell'International College di Almaty in Kazakistan e recentemente con il progetto sulle materie stem, in partnership con un'associazione spagnola e una scuola croata: crediamo sia un modo utile per favorire una crescita reciproca, aprendosi a nuove contaminazioni".

"L'obiettivo è creare nuove sinergie in ambito di formazione e relazioni internazionali, intersecandole con la vocazione turistica del territorio - aggiunge Alessandro Pesaresi, presidente della delegazione riminese di Confindustria Romagna - in modo molto concreto e operativo, a partire da stage per studenti scandinavi nelle strutture di ristorazione della Romagna, diventate un caso di studio come modello affermato e di successo".



**META
YOUR
TEAM**

LA SQUADRA PER LA CRESCITA DELLA TUA IMPRESA

Un **TEAM** altamente qualificato, con competenze specifiche e complementari, in grado di affiancare l'impresa nel percorso di sviluppo del business.

12 Business Units: servizi di eccellenza, interventi e soluzioni che coprono tutte le aree chiave delle aziende, per sostenerne la competitività e la crescita.

Visita il nostro
sito web.

www.metabusiness.it



BUSINESS UNITS



**GENERAL
MANAGEMENT
TEAM**



**HR
TEAM**



**INNOVATION
TEAM**



**FINANCE
TEAM**



**MARKETING
TEAM**



**SUSTAINABILITY
TEAM**



**LEGAL
TEAM**



**ACADEMY
TEAM**



**EXPORT
TEAM**



**OPERATIONS
TEAM**



**ENERGY
TEAM**



**QHSE
TEAM**



CONFINDUSTRIA ROMAGNA